



Scheda di presentazione progetto del Piano Operativo Giovani (POG)

1. Codice Progetto

BBCF_6_2015

2. Titolo del progetto

PIT STOP: formazione-attivazione di giovani e adulti per il ri-orientamento e miglioramento dell'efficacia delle politiche giovanili del territorio (II ANNO)

3. Riferimenti del compilatore

Nome	Cristiano
Cognome	Conte
Recapito telefonico	3296067666
Recapito e-mail	cristiano.conte@kaleidoscopio.coop
Funzione	RTO

4. Soggetto proponente

4.1 A quale tipologia di ente appartiene il soggetto proponente il progetto?

Comune

Associazione (specificare tipologia)

Comitato/gruppo organizzato locale

Gruppo informale

Cooperativa

Oratorio/Parrocchia

Comunità di Valle/Consorzio di Comuni

Istituto scolastico

Pro Loco

 Altro (specificare) Tavolo del Confronto e della Proposta



5. Soggetto responsabile

5.1 A quale tipologia di ente appartiene il soggetto responsabile del progetto?

Comune

Associazione (specificare tipologia)

Comitato/gruppo organizzato locale

Cooperativa

Oratorio/Parrocchia

Comunità di Valle/Consorzio di Comuni

Istituto scolastico

Pro Loco

Altro (specificare)

5.2 Specificare la denominazione o la ragione sociale del soggetto responsabile

Comune di Civezzano

5.3 Specificare in quale Comune ha sede il soggetto responsabile

Civezzano (TN)

6. Collaborazioni

6.1 il soggetto responsabile prevede di collaborare attivamente con altri enti per questo progetto, anche in modo informale?

SI

NO



6.2 Se sì, con quale tipologia di soggetti?

Comune

Associazione (specificare tipologia) Culturali, sportive, di volontariato, di promozione sociale.

Comitato/gruppo organizzato locale

Gruppo informale

Cooperativa

Oratorio/Parrocchia

Comunità di Valle/Consorzio di Comuni

Istituto scolastico

Pro Loco

Altro (specificare)

7. Durata del progetto

7.1 Qual è la durata del progetto?

Annuale

Pluriennale

7.2 Quanto tempo è stato richiesto per la progettazione e quanto si prevede sarà necessario per attuare le fasi successive? Riportate di seguito:

Progettazione	Data di inizio 15/11/2014	Data di fine 5/3/2015
Organizzazione delle attività	Data di inizio 20/4/2015	Data di fine 9/5/2015
Realizzazione	Data di inizio 11/5/2015	Data di fine 14/11/2015
Valutazione	Data di inizio 16/11/2015	Data di fine 19/12/2015

8. Luogo di svolgimento

8.1 Dove si svolge il progetto?

Comuni del PGZ



9 Ambiti di attività

9.1 In quale dei seguenti ambiti di attività ricade il progetto?

La formazione e la sensibilizzazione verso amministratori, genitori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri, al fine di accrescere i livelli di responsabilizzazione delle categorie di cui sopra verso i giovani cittadini, in qualità di figli ed utenti di servizi culturali, ricreativi o di altre attività

La sensibilizzazione alla partecipazione/appartenenza al proprio territorio ed all'assunzione di responsabilità sociale da parte dei giovani, anche prevedendo momenti formativi residenziali strutturati sul modello dei campus

Attività di informazione, di indirizzo e di orientamento finalizzata a facilitare l'accesso alle opportunità offerte ai giovani ed a fornire prime risposte a richieste che i giovani o le loro famiglie manifestano anche in maniera individuale nei vari ambiti esistenziali: scuola, lavoro, socialità

L'apertura ed il confronto con realtà giovanili nazionali ed europee attraverso scambi o iniziative, basati su progettualità reciproche

Laboratori che vedano protagonisti i giovani nel campo dell'arte, della creatività, della manualità e della riflessione sulle grandi questioni del nostro tempo

Progetti che vedano il mondo giovanile protagonista nelle fasi di ideazione, gestione e realizzazione

Percorsi formativi finalizzati all'apprendimento di competenze di cittadinanza attiva, con particolare attenzione all'ambito delle tecnologie digitali

Dispositivi e interventi atti a promuovere il processo di transizione all'età adulta e l'autonomia dei giovani dal lavoro alla casa, dall'affettività alla consapevolezza della propria identità sociale

10. Area tematica

10.1 In quale area tematica o macro settore di intervento si inserisce il progetto?

Cittadinanza attiva e volontariato

Arte, cultura e creatività

Musica e danza

Teatro, cinema e fotografia

Tecnologia e innovazione

Educazione e comunità

Sport, salute e benessere

Economia, ambiente e sostenibilità

Conoscere e confrontarsi con il mondo

Altro (specificare)



11. Obiettivi generali:
11.1 Quali sono gli obiettivi generali che il progetto si propone di raggiungere?
Obiettivi legati ai giovani

X Promuovere l'ascolto come strumento di analisi dei bisogni
Promuovere la conoscenza e/o la valorizzazione dell'identità locale e del territorio
X Favorire e sostenere il protagonismo e la partecipazione attiva
Sostenere la trasmissione di competenze di ideazione, progettazione e organizzazione di attività
X Sostenere la formazione e/o l'educazione
Promuovere l'interculturalità e la multiculturalità
Sostenere l'orientamento scolastico o professionale
Sostenere la transizione all'età adulta
Altro (specificare)

Obiettivi legati agli adulti e alla comunità in generale

X Favorire il dialogo inter-generazionale
Favorire la responsabilizzazione e la sensibilizzazione degli adulti verso i problemi e le necessità dei giovani
Supportare la genitorialità
Promuovere sinergie tra gli attori istituzionali del territorio (comune, scuole, etc.)
Promuovere sinergie tra gli attori non istituzionali del territorio (famiglie, associazioni, gruppi, etc.)
X Altro (specificare) ri-orientamento e ri-organizzazione delle politiche giovanili a livello locale

12. Obiettivi specifici
12.1 Quali sono gli obiettivi specifici (rispetto a quelli generali definiti nel punto 11) che il progetto si propone di raggiungere?

1 Aumentare le competenze di alcuni giovani peer leader del territorio rispetto all'animazione socio-culturale con i giovani e la comunità locale.
2 Incrementare le connessioni del Tavolo del Confronto e della Proposta con giovani (gruppi o singoli) e realtà del territorio strategici rispetto all'implementazione delle Politiche Giovanili.
3 Migliorare le competenze interne al Tavolo rispetto: alla valutazione di proposte e iniziative; all'individuazione di orientamenti strategici; alla definizione di modalità e strumenti di lavoro.
4
5



13. Tipo di attività
13.1 Quali sono le attività principali che si prevede di realizzare con il progetto?
<input checked="" type="checkbox"/> Corsi/interventi di formazione/laboratori/insegnamento di discipline - TEORIA
<input checked="" type="checkbox"/> Corsi/interventi di formazione/laboratori/insegnamento di discipline - PRATICA
Dibattiti/incontri di discussione e confronto (su attualità, cultura...)
<input checked="" type="checkbox"/> Eventi (convegni, concerti, ecc)
Visite a istituzioni / confronti - gemellaggi - scambi / campus
<input checked="" type="checkbox"/> Animazione
Redazione giornalistica/Rivista
Diffusione / promozione informazioni sui giovani
<input checked="" type="checkbox"/> Altro (specificare) promozione delle politiche giovanili e delle loro finalità



14. Descrizione del progetto

14.1 Descrivere brevemente il contesto e i bisogni affrontati

Alla fine del 2013, a tre anni dalla costituzione del Piano Giovani di Zona di Civezzano, Baselga di Piné, Bedollo e Fornace, i membri del Tavolo del Confronto e della Proposta hanno evidenziato, nel corso di alcuni incontri, una serie di elementi di valutazione significativi rispetto al proprio operato e al ruolo del PGZ, di seguito riportati.

Punti di forza:

- ricerca costante di una linea di indirizzo condivisa all'interno del PGZ;
- messa a punto di strumenti gestionali efficaci (bando annuale);
- confronto aperto tra i membri e con i progettisti rispetto al senso e all'efficacia delle proposte;
- supporto a progetti orientati ad affrontare e sostenere questioni rilevanti dal punto di vista sociale e culturale (il volontariato con i disabili; il lavoro; l'associazionismo giovanile; la valorizzazione dell'ambiente e del territorio, ecc.).

Nodi critici:

- difficoltà nel contattare gruppi di giovani sul territorio e far conoscere loro finalità e potenzialità del PGZ;
- mancanza di strumenti per valutare la qualità e la pertinenza di alcuni progetti presentati da "esperti" non conosciuti direttamente;
- accompagnamento e tenuta dei processi di animazione territoriale all'interno di progetti proposti da gruppi di giovani, anche in considerazione dell'attuale sospensione del "Progetto Giovani 4x4", con cui il PGZ aveva stabilito precise modalità di collaborazione;
- eccessiva articolazione della modulistica e delle modalità di gestione proposte per i progetti, che allontana i gruppi informali meno strutturati e/o organizzati e scoraggia la realizzazione delle piccole iniziative da parte dei ragazzi, indipendentemente dal potenziale educativo e formativo in esse contenuto;
- declinazione sostenibile del ruolo e della funzione educativa del PGZ, inteso come parte sostanziale della filiera territoriale impegnata nell'educazione dei giovani alla partecipazione, alla scoperta delle proprie attitudini, alla cittadinanza attiva, al dialogo intergenerazionale, alla progressiva transizione all'età adulta.

La riflessione avviata dal Tavolo, di fatto, si è svolta in parallelo con il percorso di ripensamento delle Politiche Giovanili Provinciali avviato con l'iniziativa formativa "La Stagione del Biancospino" e conclusosi con la presentazione della proposta "È il Momento!". Valutazioni, letture di contesto e orientamenti emersi nel corso dei percorsi promossi dalla PAT hanno puntualmente informato il confronto tra i membri del Tavolo, sollecitando ulteriori considerazioni e ipotesi.

La pregnanza delle valutazioni emerse e la coincidenza di tempi tra le riflessioni in atto a livello provinciale e locale hanno suggerito ai membri del Tavolo la possibilità di considerare il 2014 una sorta di "anno ponte", nel quale approfondire, attraverso un percorso di formazione, informazione e ricerca-azione, i nodi critici individuati nell'operato del tavolo, al fine di:

- mettere ulteriormente a fuoco mission e finalità delle Politiche Giovanili locali, alla luce anche dei profondi cambiamenti e delle questioni epocali che la crisi di sistema degli ultimi anni ha messo in evidenza in relazione ai giovani e al contesto;
- individuare e definire modalità e strumenti capaci di avvicinare maggiormente il PGZ ai giovani del territorio, instaurando tra questi e il Tavolo una relazione di reciprocità, fiducia e collaborazione;
- promuovere l'attivazione e la formazione di giovani del territorio motivati a rivestire sia un ruolo di peer-leader nei confronti di altri giovani del territorio, sia di interlocutori privilegiati del Tavolo stesso.

Le attività previste si pongono in coerenza e continuità con quanto realizzato nel corso del primo anno del progetto.



14.2 Descrivere brevemente le attività da realizzare.

1. Formazione di giovani del territorio. I dodici giovani, individuati in base ai requisiti individuati [descritti nella prima annualità del progetto, POG 2014], che hanno scelto di fare parte del Tavolo del Confronto e della Proposta a seguito degli incontri territoriali realizzati lo scorso anno si sperimenteranno nell'ambito dell'animazione di comunità con i giovani a partire dal supporto alle proposte progettuali presentate all'interno del POG 2015. Il gruppo di giovani animatori sarà affiancato dai nuovi RTO per tutta la durata del progetto secondo modalità di tutoring esperienziale sul campo. I nuovi RTO, a loro volta, saranno affiancati dal RTO in uscita al fine di agevolare il più possibile la loro entrata in ruolo e la loro funzione di facilitazione e supporto. Le varie azioni di contatto, coinvolgimento e attivazione di altri gruppi di giovani, nonché gli esiti delle varie iniziative intraprese saranno oggetto di un costante lavoro di riflessione comune che, in un processo di apprendimento di tipo induttivo, permetterà agli animatori di approfondire ulteriormente sia le modalità di funzionamento del PGZ, sia alcuni elementi alla base dell'animazione di comunità. Al termine del percorso, a ciascuno dei giovani animatori verrà rilasciata un'attestazione del percorso svolto da parte del comune capofila del PGZ e riconosciuto un gettone presenza simbolico pari a 50 euro. Per il tutoraggio dei nuovi RTO da parte del RTO in uscita è previsto un impegno pari a 30 ore complessive.

2. ideazione e creazione dei "Punti Giovani". Assieme al gruppo di giovani animatori verranno ideati, progettati e realizzati i cosiddetti "Punti Giovani", intesi come luoghi fisici e/o virtuali (sportelli e/o spazi virtuali sui social network) di contatto e informazione con il PGZ sul territorio. Le caratteristiche dei Punti Giovani e le loro modalità di funzionamento/gestione saranno definite a partire dall'esperienza diretta dei ragazzi coinvolti, nonché dagli elementi di valutazione che essi saranno accompagnati a rilevare sul territorio a partire dalle loro connessioni peer-to-peer;

3. sviluppo e consolidamento della rete territoriale di giovani attivata. Il supporto alla realizzazione dei progetti presentati nel POG 2015 e l'attivazione dei "Punti Giovani", permetterà di incrementare il contatto con ulteriori singoli e gruppi formali/informali e lo sviluppo di ulteriori relazioni fiduciarie, utili per la possibile ideazione in itinere di nuove iniziative e ipotesi di progetto da sottoporre all'attenzione del Tavolo del Confronto e della Proposta;

4. percorsi di formazione e informazione rivolti al Tavolo e al territorio. Al Tavolo del Confronto e della Proposta, arricchito dalla presenza dei giovani animatori e di altri soggetti eventualmente coinvolti a seguito dell'attivazione della rete territoriale, verrà proposto un percorso di supervisione e formazione di quattro incontri sul tema "Dove stanno andando le politiche giovanili? Perché possono essere un investimento e a quale condizione?". Lo scopo, a partire da una rilettura critica dei tre anni di operato del PGZ, è quello permettere ai partecipanti di integrare e consolidare una vision condivisa rispetto alle politiche giovanili del territorio, acquisendo, al contempo, strumenti utili all'analisi del contesto e alla valutazione delle iniziative intraprese. Il percorso formativo, condotto da esperti individuati di concerto con l'Ufficio Politiche Giovanili PAT, avrà come principale risultato atteso la definizione e da parte del Tavolo di orientamenti e modalità operative coerenti e sostenibili da implementare a partire dalla redazione del POG 2015.

Il percorso si concluderà con un workshop di informazione e sensibilizzazione rivolto al territorio, aperto, in primis, alla rete di giovani contattati e agli adulti significativi del territorio contattati. L'evento, che vedrà la presenza anche dei referenti provinciali e degli esperti ingaggiati nell'ambito del percorso formativo, sarà l'occasione per presentare a tutti i partecipanti, a partire dalle riflessioni e dagli spunti emersi nell'ambito del percorso svolto, i nuovi orientamenti delle politiche giovanili a livello sia locale, sia provinciale.



14.3 Descrivere brevemente i risultati attesi

ATTIVITÀ 1

Formazione giovani del territorio.

REALIZZAZIONI

- Percorsi di tutoring sull'animazione territoriale;
- Sperimentazione nella gestione dei punti giovani e nel supporto alla realizzazione dei progetti contenuti nel POG 2015.

RISULTATI ATTESI

Presenza sul territorio di "peer leader" motivati, formati e riconosciuti, capaci di essere un efficace tramite con gruppi informali e altri soggetti del territorio potenzialmente interessati e interessanti per le politiche giovanili.

ATTIVITÀ 2

Ideazione e creazione dei "punti giovani".

REALIZZAZIONI

Progettazione e realizzazione di punti di contatto e informazione (virtuali e/o fisici) sul territorio.

RISULTATI ATTESI

Maggiore visibilità del PGZ nei confronti dei portatori di interesse, in primis i giovani.

ATTIVITÀ 3

Coinvolgimento e attivazione di una rete territoriale di giovani e realtà del mondo adulto a contatto con i giovani.

REALIZZAZIONI

- Ricerca, Contatto e coinvolgimento ulteriore di singoli, gruppi (formali e informali), associazioni di giovani o di realtà in contatto privilegiato con essi interessati a divenire interlocutori delle politiche giovanili dei quattro Comuni;
- creazione di una relazione fiduciaria e reciproca.

RISULTATI ATTESI

- Aumento dei contatti del PGZ con gruppi di giovani, in forma libera o associata, e con realtà a contatto con preadolescenti adolescenti e giovani operanti sul territorio dei quattro Comuni;
- individuazione di possibili iniziative o proposte progettuali da sottoporre all'attenzione del PGZ.

ATTIVITÀ 4

Percorsi di formazione e informazione rivolti al tavolo e al territorio.

REALIZZAZIONI

- Quattro incontri rivolti al Tavolo del Confronto e della Proposta e un workshop pubblico di sensibilizzazione sul tema "Dove stanno andando le politiche giovanili? Perché possono essere un investimento e a quale condizione?";
- realizzazione dell'evento conclusivo.

RISULTATI ATTESI

- Migliore capacità del Tavolo nel valutare proposte di progetto;
- maggiore consapevolezza negli orientamenti da intraprendere da parte del Tavolo del PGZ in vista della dazione del POG 2015;
- maggiore sensibilizzazione diffusa nei confronti di alcuni interlocutori "sensibili" del territorio.

14.4 Abstract

Il progetto, promosso dal Tavolo del Confronto e della Proposta, intende promuovere il riorientamento e il miglioramento dell'efficacia delle politiche giovanili locali attraverso due azioni: da un lato, il coinvolgimento, l'attivazione e la formazione sul campo di giovani peer-leader; dall'altro, la formazione del Tavolo, finalizzata alla definizione - a partire dall'analisi di tre anni di operato - di nuovi orientamenti e modalità di lavoro che saranno successivamente presentati alla comunità.



15. Target

15.1 Chi e quanti sono gli "organizzatori" del progetto?

Con "organizzatori" si intendono tutti coloro che verranno coinvolti nelle fasi di organizzazione: sono quindi coloro che partecipano a ideazione, progettazione e realizzazione del progetto e che quindi acquisiranno competenze organizzative e svolgono un ruolo da protagonisti.

Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)

Adolescenti 15-19 anni

X Giovani 20-24 anni

Giovani 25-29 anni

Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni

X Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)

X Altro (specificare) altri membri del tavolo del confronto e della proposta

Numero organizzatori 25

15.2 Chi e quanti sono i "partecipanti attivi" del progetto?

Con "partecipanti attivi" si intendono tutti quelli che acquisiranno competenze prendendo parte al progetto

Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)

X Adolescenti 15-19 anni

X Giovani 20-24 anni

Giovani 25-29 anni

Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni

X Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)

Altro (specificare)

Numero partecipanti attivi 40



15.3 Chi e quanti sono i "fruitori" (pubblico / spettatori) del progetto?

Con "fruitori" si intendono tutti coloro che assisteranno ad un evento, una serata, una manifestazione, aperti al pubblico

Tutta la cittadinanza

Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)

Adolescenti 15-19 anni

Giovani 20-24 anni

Giovani 25-29 anni

Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni

Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)

Altro (specificare)

Numero fruitori 100

16. Promozione e comunicazione del progetto

16.1 Indicare le modalità tramite cui si prevede di diffondere le informazioni e le comunicazioni inerenti al progetto

Nessuna comunicazione prevista

Articoli su quotidiani, riviste, bollettini

Bacheche pubbliche

Cartelloni/manifesti/locandine/volantini

Eventi pubblici (conferenza stampa, serate ecc..)

Lettere cartacee

Passaparola

Strumenti informatici (E-mail, newsletter, Social Network, Blog..)

Telefonate / SMS

Altro (specificare)

17. Valutazione

17.1 Sono previsti strumenti di valutazione?

SI

NO

**17.2 Se sì, quali?**

- | |
|---|
| 1 Incontri periodici di valutazione partecipata con i giovani animatori coinvolti |
| 2 Momenti di valutazione dedicati all'interno del Tavolo del Confronto e della Proposta |
| 3 Colloqui con i gruppi di giovani e le altre realtà del territorio contattate |
| 4 Questionario rivolto ai partecipanti al workshop di sensibilizzazione |
| 5 |

18. Piano finanziario del progetto**18.1 Spese previste**

Voce di spesa	importo
1. Affitto sale, spazi, locali	€
2. Noleggio materiali e attrezzature (specificare)	€
3. Acquisto materiali specifici usurabili (specificare)	€
4. Compensi n.ore previsto tariffa oraria forfait 1200	€ 1200
4. Compensi n.ore previsto tariffa oraria forfait 700	€ 700
4. Compensi n.ore previsto tariffa oraria forfait 600 (gettoni presenza peer)	€ 600
4. Compensi n.ore previsto 30 tariffa oraria 30 forfait	€ 900
4. Compensi n.ore previsto tariffa oraria forfait	€
5. Pubblicità/promozione	€ 500
6. Viaggi e spostamenti	€
7. Vitto e alloggio per i partecipanti ai progetti	€
8. Tasse / SIAE	€
9. Rimborsi spese (specificare)	€
10. Assicurazione	€
11. Altro 1 (specificare)	€
12. Altro 2 (specificare)	€
13. Altro 3 (specificare)	€
14. Altro 4 (specificare)	€
15. Valorizzazione attività di volontariato	€

Totale A: € 3900,00



18.2 Incassi ed Entrate esterne al territorio previste	
Voce di entrata	importo
1. Finanziamenti di Enti pubblici esterni al territorio di riferimento del PGZ (specificare quali)	€
2. Finanziamenti di soggetti privati esterni al territorio di riferimento del PGZ (specificare quali)	€
3. Incassi da iscrizione	€
4. Incassi di vendita	€

Totale B: € 0,00

DISAVANZO (Totale A – Totale B)	€ 3900,00
--	------------------

18.3 Entrate previste provenienti dal contesto del PGZ	
Voce di entrata	importo
1. Finanziamenti di enti pubblici del territorio di riferimento del PGZ membri del Tavolo (specificare quali)	€ 780
2. Finanziamenti di enti pubblici del territorio di riferimento del PGZ non membri del Tavolo (specificare quali)	€
3. Finanziamenti di soggetti privati del territorio (specificare quali) Cassa Rurale Pinetana, Fornace e Seregnano	€ 1170
4. Autofinanziamento	€
5. Altro (specificare)	€
6. Altro (specificare)	€

Totale: € 1950,00

Disavanzo	Finanziamenti di Enti pubblici membri del Tavolo	Entrate diverse	Contributo PAT
€ 3900,00	€ 780,00	€ 1170,00	€ 1950,00
percentuale sul disavanzo	20 %	30 %	50 %